

PROGRAMMA PER I CONTROLLI DEI RESIDUI DI PRODOTTI FITOSANITARI IN ALIMENTI - INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ANNO 2022

Controlli dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti - programma nazionale e programma comunitario di controllo

Il decreto del 23 dicembre 1992 (le cui informazioni sono riportate nella tabella 2a e le cui informazioni sono la somma della tabella 2b e 2c) dà indicazioni sulle attività di controllo ufficiale per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti in particolare per il numero dei campioni e la tipologia delle matrici. Si intendono recepite le indicazioni presenti con flessibilità per quanto riguarda la scelta dell'origine dei campioni regionali o extraregionali (campioni prodotti in un'altra regione, in un altro paese Europeo o in un paese Terzo). Si fa presente che il numero di campionamenti previsti dal decreto del 23 dicembre 1992 deve essere raggiunto tenendo in considerazione i campionamenti contenuti nella tabella 2b che individua i campionamenti solo nazionali e quelli previsti dalla tabella 2c e tabella 3 che individuano i campioni misti nazionali ed europei. E' possibile al fine del rispetto del numero dei cereali previsti conteggiare anche i prodotti trasformati (vedi punto c.1). E' opportuno, inoltre, che le Regioni e i posti di controllo frontalieri del Ministero della Salute competenti per i controlli all'importazione degli alimenti di origine vegetale, per il 2022 tengano conto delle ulteriori indicazioni di seguito riportate per gli aspetti relativi ai luoghi del controllo, alla scelta degli analiti e dei campioni, alla trasmissione dei risultati dei controlli. I controlli avverranno congiunti o coordinati ove più servizi sono individuati per le attività.

1 LUOGHI DEL CONTROLLO

I controlli saranno eseguiti preferibilmente presso:

- a) i centri di raccolta aziendale e cooperativi;
- b) i mercati generali specializzati e non specializzati da quando tali luoghi saranno riaperti al pubblico e qualora siano aperti al pubblico per la vendita di generi alimentari;
- c) i depositi all'ingrosso;
- d) gli ipermercati e supermercati;
- e) all'importazione;
- f) le aziende agricole di produzione primaria

e riguarderanno

- 1. la produzione primaria;
- 2. la trasformazione;

3. la commercializzazione;
4. i prodotti da esportare ed importati che si ritrovano sul mercato.

2 FREQUENZA E INDIRIZZI DEI CONTROLLI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE (PN)

Si riportano di seguito indicazioni in merito alla scelta dei campioni e degli accertamenti analitici che rientrano numericamente a quanto previsto dal decreto del 23 dicembre 1992.

2.1 Criteri di scelta dei campionamenti

a. Campioni risultati non conformi nei controlli del 2020

I campioni nazionali risultati non conformi nel 2020 sono riportati in Allegato 1 alla **Tabella 1 parte a**.

Si invitano le Regioni/Province autonome, che hanno riscontrato le non conformità nel 2020 citate nella colonna “Regione/Provincia autonoma campionante” della Tabella 1 parte a, ad effettuare un’ispezione o campionamento nel luogo dove è stata riscontrata l’irregolarità per verificare se il fornitore/produttore è stato ancora riscontrato in autocontrollo irregolare o se è ancora irregolare per lo stesso alimento o un altro alimento oppure se già conosciuto il fornitore/produttore riscontrato non conforme e se presente nella regione campionante può essere effettuato un campionamento dal fornitore/produttore che ha venduto il precedente campione non conforme; mentre le altre Regioni/Province presso la quale è stato prodotto l’alimento dovranno verificare l’azienda produttrice e le altre aziende clienti di tale produttore, per il riscontro di eventuali altre non conformità e per un ulteriore campionamento.

Le rimanenti Regioni/Province autonome effettueranno, un campione dei seguenti alimenti riso, banana, lenticchie, kiwi e pomodori riscontrati come prodotti non conformi da campionamenti nazionali, ma aventi origine da paesi terzi o sconosciuta e ove possibile anche un campione degli altri tipi di alimenti presenti nella Tabella 1 parte a. Tali campioni devono essere campionati con ragione “piano nazionale”.

Le Regioni/Province autonome sulla base della valutazione del rischio regionale potranno scegliere tra le tipologie di alimenti da utilizzare come campioni del piano nazionale anche campioni risultati non conformi nel 2021 nelle loro Regioni/Province rispettando comunque le priorità stabilite in questa nota.

In relazione al fattore di trasformazione dei prodotti disidratati si specifica che i laboratori dovranno utilizzare il modello di calcolo che ha predisposto e divulgato l’Istituto Superiore di Sanità.

Si chiede inoltre di prestare attenzione ai campioni che hanno più residui e situazioni di superamenti del limite massimo di residuo risalendo alle cause che possono aver generato tale situazione, anche interagendo con i Servizi regionali che si occupano dei controlli sull'immissione in commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari.

b. Campioni risultati non conformi nei controlli del 2019 in ambito europeo

Si chiede inoltre di effettuare un campione, tra quelli prelevati con ragione piano nazionale, degli alimenti associati ai residui risultati non conformi ai controlli dell'Unione Europea da parte di altri Stati membri riportati nel paragrafo 2.2.c

c. Tipologie di alimenti da sottoporre a controllo

Il decreto del 23 dicembre 1992 riporta per i prodotti alimentari delle voci di gruppo. Di seguito si forniscono delle indicazioni attuali utilizzate nell'Unione europea per individuare i campioni e raccogliere i risultati dei controlli.

•

c.1 Cereali e prodotti a base di cereali (punto 1.4.7 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

c.1.a Cereali

Possono essere campionati con ragione "cereale" tutti gli alimenti citati nel regolamento UE 2018/62 (allegato I al regolamento CE 396/2005) alle voci il cui codice inizia per 05 sia nell'allegato I parte A (prodotti di origine vegetale e animale ai quali si applicano gli LMR), che nell'allegato I parte B (altri prodotti ai quali si applicano gli stessi LMR) di tale regolamento, in grani interi. Campioni di frumento in grani intero sono considerati depurati delle scorie naturalmente presenti si fa tuttavia presente che gli LMR sono applicati ai grani interi compresa la crusca e solo per avena, orzo, spelta, grano saraceno e alcuni pseudocereali ai quali non è possibile eliminare i tegumenti mediante battitura, gli LMR si applicano a tali cereali con i tegumenti rimanenti (in tracce) mentre per i campioni di riso in grani potrà essere scelto, in aggiunta al riso bruno (decorticato), anche il riso bianco o brillato, in quest'ultimo caso va applicato un fattore di trasformazione pari a 0,8. Al posto dei cereali in grani potranno essere campionate anche le farine integrali. Si precisa che i cereali in grani interi (frumento, riso, etc) dovranno essere prelevati dalle regioni maggiormente produttrici, almeno in misura del 40% del campionamento previsto dal decreto 23 dicembre 1992, presso le aziende produttrici o presso i depositi delle stesse compresi gli impianti di molitura. Il restante campionamento di cereali per tali regioni potrà essere di riso bianco, brillato o farine.

c.1.b Cereali processati: prodotti a base di cereali

Potranno essere prelevati su base volontaria e qualora sia conosciuto in anticipo il fattore di processo dell'alimento i prodotti derivati dai cereali diversi dalle farine (pane, pasta, etc). In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (cereali), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito (pane, pasta) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.2 Frutta e ortaggi (punto 1.4.5 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

c.2.1 Ortaggi

Possono essere campionati con ragione "ortaggi" gli alimenti sia freschi sia congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 02 e 03 (legumi da granella) e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.2.2 Frutta

Possono essere campionati con ragione "frutta" gli alimenti sia freschi sia congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 01 e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.3 Olio e grassi ed emulsioni di oli e grassi

(punto 1.4.3 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

c.3.1 Olio

Possono essere campionati con ragione "olio" gli alimenti citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 04 ad eccezione dell'olio di mais il cui codice inizia per 05 che sono presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento e sono soggetti alla trasformazione che dal seme porta all'olio.

c.3.2 Grassi ed emulsioni di oli e grassi

Su base volontaria e qualora sia conosciuto, in anticipo, il fattore di processo possono essere campionati grassi vegetali quali il burro di cacao, il burro di arachidi o emulsioni quali maionese.

In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (semi di cacao, arachidi), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito (burro di cacao , burro di arachidi) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.4 Bevande (punto 1.4.17 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

c.4.1 Bevande alcoliche, incluse le bevande analoghe senza alcol o a basso tenore alcolico

c.4.1.1Vino

Possono essere campionati con ragione “vino”, le uve da vino che hanno il codice 0151020 e le altre tipologie di uva da vino citate nel regolamento UE 2018/62 allegato I parte B e sono soggette alla trasformazione che dall'acino porta al vino.

c.4.1.2 Altre bevande alcoliche

Potranno essere prelevati su base volontaria e qualora sia conosciuto, in anticipo, il fattore di processo dei campioni di altre bevande alcoliche (birra, spumante, etc).

In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (orzo), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito (birra) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.5 Carni fresche (punto 1.4.9 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

Possono essere campionati con ragione “carne fresca” gli alimenti sia freschi, sia congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 101 e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.6 Carni macinate, preparazioni di carni, e carni separate meccanicamente (CSM) (punto 1.4.10 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

In alternative alle carni fresche possono essere prelevate le carni macinate come definite nell'allegato I al regolamento 853/2004 qualora non disponibili le carni fresche al commercio.

c.7 Prodotti lattiero-caseari (punto 1.4.1 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

c.7.1 Latte

Possono essere campionati con ragione "latte" gli alimenti citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 102 e sono presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento. Per i trasformati si rimanda al punto 7.

c.7.2 Altri prodotti lattiero caseari da discutere con le regioni

Potranno essere prelevati su base volontaria e qualora sia conosciuto, in anticipo, il fattore di processo dei campioni di formaggio, yogurt ed altri derivati

In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (latte), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito (formaggio, yogurt) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.8 Alternativi ai prodotti lattiero caseari (punto 1.4.2 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

Potranno essere prelevate su base volontaria e qualora sia conosciuto, in anticipo, il fattore di processo dei campioni di bevande pronte (bevande a base di soia, di mandorla, di orzo, di avena, etc.)

In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (semi di soia, semi di mandorla, semi di orzo, semi di avena) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito (bevande a base di soia, di mandorla, di orzo, di avena, etc.) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.9 Uova ed ovoprodotti (punto 1.4.13 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

Devono essere campionati con ragione “uova” gli alimenti citati nel regolamento UE 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 103 e sono presenti sia nell’allegato I parte A, che nell’allegato I parte B di tale regolamento.

c.10 Pesci e prodotti della pesca (punto 1.4.12 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

Con riguardo ai prodotti ittici si precisa che ancorchè, al momento non sono stabiliti valori di limiti massimi di residui specifici dal regolamento (CE) 396/2005, è necessario effettuare i prelievi come monitoraggio volontario in quanto previsto dal decreto del 23 dicembre 1992

c.11 Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavolo (punto 1.4.14 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

In applicazione alla nota 7 del regolamento UE 2018/62 è possibile campionare, tra gli alimenti alle voci il cui codice inizia per 104, il miele per valutare la conformità dei residui riscontrati al regolamento (CE) 396/2005.

Si invita ciascuna regione a prelevare almeno due campioni per gli analiti da ricercare si rimanda al punto 2.2 a

In merito allo zucchero come saccarosio si precisa che sono fissati i limiti massimi di residuo per le piante da zucchero ad esempio per la canna da zucchero o per la barbabietola da zucchero pertanto lo zucchero è da considerarsi un processato delle piante da zucchero.

I campionamenti di questo alimento avverranno su base volontaria qualora sia conosciuto, in anticipo, il fattore di processo e la derivazione dell’alimento.

In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (barbabietola da zucchero) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito (zucchero) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l’analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.12 Sali, spezie, zuppe, minestre, salse etc (punto 1.4.15 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

Potranno essere prelevate su base volontaria anche a seguito di precedenti non conformità di prodotti importati, campioni di spezie

c.13 Altro alimenti non compresi nelle categorie precedenti (punto 1.4.22 tabella per la rendicontazione delle attività di controllo degli alimenti del PNI)

Sulla base degli esiti dei controlli precedenti, delle produzioni e dei consumi regionali potrà essere prelevata qualsiasi altra tipologia di alimento fin qui non prevista e nelle quantità ricavate tenendo in considerazione la valutazione dei rischi facendola ricadere in una delle categorie previste dal regolamento 723/2019 e qualora siano noti in anticipo i fattori di processo in caso fosse campionato un alimento trasformato.

In particolare si fa presente che i campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima, per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e sia il prodotto finito per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo. I laboratori ufficiali devono essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e devono essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

2.2 Criteri di scelta degli analiti

a. Analiti per il piano nazionale

SANCO/12745/2013 22-23 November 2021 rev. 13(4) "Working document on pesticides to be considered for inclusion in the national control programmes to ensure compliance with maximum residue levels of pesticides residues in and on food of plant and animal origin" (WD, allegato 2) è stato prodotto per dare supporto agli Stati Membri (SM) circa la predisposizione dei piani di monitoraggio nazionali anche se non ha carattere di obbligatorietà. Il documento al capitolo 4 indica le molecole candidate all'inclusione dei prossimi Programmi Coordinati di Controllo dell'Unione Europea (PCCUE), in base ad una rivalutazione annuale. Negli allegati sono presenti elenchi di analiti da valutare in base a diverse esigenze e priorità da considerare.

Preso atto delle attuali capacità analitiche dei laboratori ufficiali italiani, si invita a prevedere, laddove possibile, l'inclusione di tali molecole nelle ricerche per il piano nazionale del 2022. Si riporta di seguito una descrizione del documento sopra citato con l'indicazione delle priorità.

- Capitolo 4: sostanze prioritarie in quanto candidate all'inclusione dei prossimi PCCUE, distinte nei seguenti sottogruppi: sostanze riscontrate con maggior frequenza, con superamento di LMR o con notifiche RASFF; analiti di recente approvazione; sostanze sottoposte a revisione secondo l'articolo 12 del Reg.(CE) n.396/2005; composti ad elevata tossicità.
- Allegati I: sono incluse le sostanze per le quali è opportuna una conoscenza migliore delle positività riscontrate a livello europeo al fine di procedere con una opportuna valutazione del rischio da parte dell'EFSA. Pertanto tali molecole sono da ricercare dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo o che hanno le potenzialità per implementarli.
- Allegato II: sono riportati i composti per i quali è richiesto un supporto da parte dei Laboratori Europei di Riferimento per la messa a punto di un metodo analitico adeguato per l'intera definizione di residuo da poter proporre ai laboratori europei, pertanto tali molecole non sono prioritarie. I laboratori nazionali di riferimento collaborano con i laboratori europei di riferimento e con i laboratori del controllo ufficiale in caso di motivate esigenze alla messa in atto di tali metodi.
- Allegato III: sono elencati i composti d'interesse per una valutazione del rischio cumulativo da parte dell'EFSA. Tali molecole sono da ricercare dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo o che hanno le potenzialità per implementarli.
- Allegato IV: sono riportati i composti che, in considerazione dei programmi di monitoraggio effettuati dagli SM negli anni precedenti, si ritiene abbiano una scarsa positività e che quindi sono stati eliminati sia dai programmi coordinati europei (PCCUE) che dal capitolo 4 del WD. Tali analiti potrebbero esser considerati meno rilevanti ma sono da ricercare dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo.
- Allegato VII: l'elenco di analiti è prioritario in quanto è di corredo al PCCUE. Sono indicate le sostanze da ricercare nella matrice "**miele**", matrice esclusa dal PCCUE poiché gli analiti per i prodotti di origine animale del piano (analiti lipofili) non sarebbero adeguati da ricercare sul miele per il quale sono stati integrati anche ulteriori composti in elenco.
- Allegato VIII: è riportato un elenco di matrici di interesse per i piani di monitoraggio degli SM, da valutare in base alle colture ed importazioni/esportazioni nazionali. Per le matrici di interesse all'importazione si rimanda al punto 4.
- Allegato IX: l'elenco di analiti è prioritario in quanto sono composti non più presenti nel WD poiché trasferiti nel PCCUE, includendo gli analiti da ricercare già nel 2021 e quelli che sono inseriti per il 2022.

L'ufficio 7 in accordo con i laboratori nazionali di riferimento per i residui di pesticidi fornisce la tabella 7 con l'elenco dei laboratori identificati come "classe A" a seguito degli esiti dei Proficiency Tests Europei (EUPs) di settore dell'anno 2019 e 2020. Si precisa che la "classe A" è attribuita ai laboratori che nel EUP di settore abbiano effettuato l'analisi di almeno il 90% degli analiti "obbligatori" della *target pesticide list*, abbiano identificato e quantificato correttamente almeno il 90% degli analiti fortificati al campione test e non abbiano riscontrato falsi positivi. Nella tabella sono riportati i soli laboratori partecipanti agli EUPs dei settori ortofrutta, cereali e prodotti di origine animale degli anni 2019 e 2020.

In modo che le Autorità competenti incaricate del prelievo dei campioni usino laboratori che insistono sul proprio territorio, le Regioni e le Province Autonome si impegnano a scegliere da tali liste i laboratori del controllo ufficiale presenti nel proprio territorio o al di fuori della Regione Provincia che eseguono tutte le analisi previste per il piano europeo. Qualora tali laboratori non abbiano sufficienti risorse per eseguire tutte le analisi di tutte le Regioni/Province Autonome dalle quali ricevono incarico, e qualora le risorse finanziarie delle Regioni/ Province e delle AASSLL non lo consentano, le Regioni/Province potranno scegliere laboratori anche in classe diversa dalla A e presenti nella tabella 6 se tali laboratori eseguono almeno l'80 % delle analisi previste per il piano europeo con metodo accreditato o con metodo almeno validato. Si precisa che questo rimane obiettivo per le analisi dei laboratori per il corrente anno per il piano europeo ma nei prossimi anni gli obiettivi verranno cambiati e i laboratori dovranno adeguarsi.

Le Regioni/Province si impegnano a fissare degli obiettivi sulle analisi da eseguire in modo che la percentuale di analiti del piano europeo sia compresa tra il 80 e il 100% e si impegnano a comunicare tali obiettivi al Ministero della salute. Si precisa altresì che se il laboratorio dalle Regioni/Province individuato esegue analisi per l'80% degli obiettivi del piano europeo potrà avvalersi, per raggiungere l'obiettivo nazionale sui residui di pesticidi, di altri laboratori appartenenti alla rete nazionale dei laboratori del controllo ufficiale di cui al decreto legislativo n 27 del 2021.

Si fa presente che per ogni sostanza attiva riportata nel documento i residui dovranno essere analizzati secondo la definizione legale di residuo prevista dal regolamento 396/2005 e successive modifiche. Inoltre dovranno essere ricercati i clorati e i neonicotinoidi sia negli alimenti di origine vegetale che in quelli di origine animale.

Si richiede di continuare a monitorare i residui di fosfonati, fosfina, fosfuri e fosetyl alluminio saltuariamente.

Dovranno inoltre essere effettuate analisi per la ricerca di **glyphosate** nei prodotti d'importazione e prevalentemente sui cereali.

Dovranno essere effettuate analisi per la ricerca di **captano** con le seguenti disposizioni.

Le regioni/province nel cui territorio insistono produttori di mele e di pere effettueranno un campione di mele e un campione di pere entrambi costituiti da 4 aliquote, tali campioni saranno prelevanti con ragione piano nazionale, ma non in aggiunta a quelli previsti dal decreto del 23 dicembre 1992, presso gli agricoltori (Lombardia, Piemonte, la Provincia di Bolzano e di Trento). Le Restanti Regioni/Province effettueranno un campione di mele e un campione di pere entrambi costituiti da 5 aliquote. Tali campioni saranno prelevati con ragione piano nazionale, ma non in aggiunta a quelli previsti dal decreto del 23 dicembre 1992, presso aziende del mercato nazionale. Il controllo presso le aziende produttrici consisterà nella verifica nel quaderno di campagna dell'uso di prodotti a base di captano e degli altri prodotti utilizzati, del prelievo del campione ed esecuzione dell'analisi del captano. In tali aziende si dovrà verificare anche l'approvvigionamento di acqua e si dovrà effettuare anche il campionamento dell'acqua se la merce che viene venduta subisce un lavaggio prima dell'immissione sul mercato. Presso le altre aziende sul mercato il controllo consisterà nella verifica delle analisi in autocontrollo per la ricerca del captano qualora disponibili e/o nella verifica degli esiti delle analisi dei fornitori, nel campionamento e nell'analisi per la ricerca di captano. Con riguardo alle analisi le AASSLL conferiranno il campione ai laboratori IZS Lombardia ed Emilia Romagna sezione di Brescia, Laboratorio di Sanità pubblica di Bergamo e ARPA Lazio o altro laboratorio che attualmente si aggiunge a questi perché ha accreditato il metodo.

Dovrà essere ricercato, tenendo in considerazione la valutazione dei rischi basata sulle allerte anche in autocontrollo che hanno riguardato le Regioni/Province, **l'ossido di etilene** ed il suo metabolita 2 cloro etanolo nei semi di sesamo, nei semi e farine di carrube, nella gomma di guar o in alimenti che contengono tali alimenti come ingredienti. Si ricordi che l'IZS Lombardia ed Emilia Romagna esegue tale prova. In merito a tali controlli si precisa che la Commissione ha precisato che se i semi sono ingredienti di un prodotto e sono risultati essere non conformi allora anche il prodotto con tali ingredienti deve essere considerato non conforme. Si riporta di seguito uno stralcio di verbale della riunione Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed Section Phytopharmaceuticals – Residues 23 - 24 November 2020

The Commission also reminded Member States that Article 19 of Regulation (EC) No 396/2005 prohibits the use of non-compliant ingredients in composite products. It took the view that Article 20 of that Regulation cannot

justify the production of products compliant with the MRL for the composite product calculated in accordance with Article 20, when it is known that one of the ingredients is non-compliant with the MRL for that ingredient.

Several Member States opined that for composite products a risk assessment should be carried out and the placing on the market decided based on the provisions of Regulation (EC) No 178/2002 (General Food Law), while others supported the Commission's view.

La Commissione ha inoltre ricordato agli Stati membri che l'articolo 19 del regolamento (CE) n. 396/2005 vieta l'uso di ingredienti non conformi nei prodotti composti. Essa ha ritenuto che l'articolo 20 di tale regolamento

Si riporta, inoltre uno stralcio del verbale Meeting on Ethylene Oxide (ETO): Regulatory and Technical Aspects Webex, Lunedì 04.10.2021 per quanto riguarda processati o prodotti composti con E410 farina di semi di carrube e semi di carrube con le indicazioni sul limite di quantificazione sia per la farina che per i semi

ETO Limiti Massimi

Additivi

The Commission clarified that the level of 0.1 mg/kg (as sum of ethylene oxide and 2-chloroethanol, expressed as ethylene oxide) as the analytical Limit of Quantification (LOQ) is applicable as the maximum limit for ETO on food and feed additives for the purpose of the management of this contamination incident.*

Additivi

La Commissione ha chiarito che il livello di 0,1 mg/kg (come somma di ossido di etilene e 2-cloroetanolo, espresso in ossido di etilene) come limite analitico di quantificazione (LOQ) è*

non possa giustificare la produzione di prodotti conformi all'LMR per il prodotto composito calcolato conformemente all'articolo 20, quando è noto che uno degli ingredienti non è conforme all'LMR per tale ingrediente. Vari Stati membri hanno ritenuto che per i prodotti composti debba essere effettuata una valutazione del rischio e che l'immissione sul mercato sia decisa sulla base delle disposizioni del regolamento (CE) n. 178/2002 (legislazione alimentare generale), mentre altri hanno sostenuto il punto di vista della Commissione.

applicabile come limite massimo per l'ETO sugli additivi per alimenti e mangimi ai fini della gestione di questo incidente di contaminazione.

The maximum level was inspired by the maximum residue level (MRL) of ETO on carob beans, which is set at the level of the analytical LOQ (0.1 mg/kg) in Regulation (EC) 396/20053 (the MRL Regulation) and was confirmed by the EU Reference Laboratories (EURLs) to be achievable for all additives. Recourse to the levels of the MRL Regulation was necessary since, apart from the illegal use of ETO for sterilisation purposes, limits in the additives*

legislation are currently limited to certain additives only, and only refer to ETO and not to the sum of ETO and 2-CE. Where there are conflicting levels (e.g. guar gum), for the management of this incident, the level of 0.1* mg/kg prevails for food and feed additives. It is the intention to update of Regulation (EC) 231/2012 with the inclusion of a specific maximum level, i.e. 0.1* mg/kg as the LOQ applicable for the conformity assessment of the non-use of ETO for sterilization purposes. This applies to all additives including e.g. calcium carbonate (CaCO₃) used either as additive, as nutrient or as feed material. It was furthermore confirmed that the raw material used for the production of a food or feed additive must comply with the MRL Regulation, insofar as covered by Annex I of that Regulation. Specific ETO purity criteria (specification) have been set at < 0.2 mg/kg for specific additives (such as polysorbates and polyethylene glycol – see list in footnote5) and prevail in case of findings of ETO in these additives

Il livello massimo è stato ispirato dal livello massimo di residui (LMR) di ETO su carrube, che è fissato al livello del LOQ analitico (0,1*mg/kg) nel regolamento (CE) n. 396/2005 (il regolamento sugli LMR) ed è stato confermato dai laboratori di riferimento dell'UE (EURL) che può essere raggiungibile per tutti gli additivi. Il ricorso ai livelli del regolamento LMR era necessario poiché, a parte l'uso illegale di ETO a fini di sterilizzazione, i limiti della legislazione sugli additivi sono attualmente limitati solo a

determinati additivi e si riferiscono solo all'ETO e non alla somma di ETO e 2-CE. In caso di conflitto di livelli (ad es. gomma di guar), per la gestione di questo incidente prevale il livello di 0,1* mg/kg per gli additivi per alimenti e mangimi. È intenzione aggiornare il regolamento (CE) n. 231/2012 con l'inclusione di un livello massimo specifico, ossia 0,1* mg/kg come LOQ applicabile per la valutazione della conformità del mancato utilizzo di ETO a fini di sterilizzazione. Ciò vale per tutti gli additivi, compreso ad esempio il carbonato di calcio (CaCO₃) utilizzato come additivo, come nutriente o come materia prima per mangimi. È stato inoltre confermato che la materia prima utilizzata per la produzione di un additivo per alimenti o mangimi deve essere conforme al regolamento LMR, nella misura in cui figura nell'allegato I di tale regolamento. Criteri specifici di purezza ETO (specifiche) sono stati fissati a < 0,2 mg/kg per additivi specifici (come polisorbati e polietilenglicole) e prevalgono in caso di risultati di ETO in questi additivi

Feed .

*The following measures were agreed for feed following the finding of ETO (sum of ethylene oxide and 2-chloroethanol, expressed as ethylene oxide): a) The use of locust bean gum (E410) or of any other additive contaminated with ETO above the LOQ of 0.1*mg/kg for feed is prohibited . The use of a non-compliant feed material is also prohibited (MRLs as established by the MRL Regulation are applicable with a processing factor of 1 – see below)*

*b) Compound feed for which there is evidence that it was produced with a contaminated (ETO above LOQ) additive or feed material, has to be withdrawn from the market if ETO is found above 0.02*mg/kg. In addition, feed for animals kept as pets with ETO levels exceeding 0.02*mg/kg shall be recalled. Feed for food-producing animals has not to be recalled. The residue definition⁶ for ETO as expressed in the MRL Regulation)*

Mangimi

Le seguenti misure sono state concordate per i mangimi in seguito ai ritrovamenti dell'ETO (somma di ossido di etilene e 2-cloroetanolo, espressa in ossido di etilene):

*a) È vietato l'uso di gomma di carrube (E410) o di qualsiasi altro additivo contaminato da ETO superiore al LOQ di 0,1*mg/kg per i mangimi. È inoltre vietato l'uso di una materia prima per mangimi non conforme (gli LMR stabiliti dal regolamento LMR sono applicabili con un fattore di lavorazione pari a 1 – vedi sotto).*

*b) I mangimi composti per i quali è stato dimostrato che sono stati prodotti con un additivo o una materia prima contaminata (ETO superiore a LOQ) devono essere ritirati dal mercato se l'ETO è risultato superiore a 0,02 * mg / kg. Inoltre, devono essere richiamati i mangimi per animali allevati come animali da compagnia con livelli di ETO superiori a 0,02* mg/kg. I mangimi per animali da produzione alimentare non devono essere richiamati. La definizione di residuo per ETO espressa nel regolamento LMR.*

Composite products/Food supplements

As regards composite foods such as noodles, without information on the use of a non-compliant ingredient, the Commission clarified that by default the MRL at the LOQ of 0.02 mg/kg should apply (considering the two components of the residue definition for ETO). In case of information on the use of a non-compliant ingredient, the conclusions as agreed at the (CC) meeting on 13 July apply (withdrawal/recall of the product from the market, or in case of imports rejection at border). In case there is detailed information on the composition and/or processing factors (PF), then Article 20 of the MRL Regulation is applicable to calculate the composite LOQ to assess compliance. In the absence of any information on PF for either ETO or 2CE, the default PF is 1.*

Integratori

As regards food supplements, the Commission clarified that for harmonization and consistency purposes, the LOQ applicable is 0.1 mg/kg, including for the capsules used for production of food supplements*

Prodotti importati o con ingredienti la cui contaminazione non è accertata

Per quanto riguarda gli alimenti composti come le tagliatelle, senza informazioni sull'uso di un ingrediente non conforme, la Commissione ha chiarito che per impostazione predefinita dovrebbe applicarsi l'LMR al LOQ di 0,02 mg/kg (considerando le due componenti della definizione di residuo per ETO). In caso di informazioni sull'uso di un ingrediente non conforme, si applicano le conclusioni concordate nella riunione (CC) del 13 luglio (ritiro/richiamo del prodotto dal mercato o, in caso di importazione, rifiuto alla frontiera).*

Nel caso in cui vi siano informazioni dettagliate sulla composizione e/o sui fattori di lavorazione (PF), l'articolo 20 del regolamento LMR è applicabile al calcolo del LOQ composito per valutare la conformità. In assenza di informazioni su PF per ETO o 2CE, il PF predefinito è 1.

Integratori

Per quanto riguarda gli integratori alimentari, la Commissione ha chiarito che, ai fini dell'armonizzazione e della coerenza, il LOQ applicabile è di 0,1 mg/kg, anche per le capsule utilizzate per la produzione di integratori alimentari.*

Food for Infants and Young Children (IYC)

The Commission made reference to recital 12 of Directive 2006/125/EC10, on the careful selection of raw materials to ensure compliance of the final product with the level of 0.01 mg/kg. This default level was established on the basis of the precautionary principle to protect this vulnerable consumer group, hence also calling for competent authorities to select laboratories able to analyse at such low levels, which is the case also for other pesticides included in that Directive, which sets levels lower than 0.01mg/kg. Where an additive used for the production of a food for IYC is contaminated with ETO at a level above 0.1* mg/kg, the final product should be withdrawn from the market and recalled from the consumers, regardless of the ETO level in the final product. If ETO was used in an additive but in compliance with the limit (< 0.1* mg/kg) but leaves measurable residues in the final product (>0.01 mg/kg) then it should be withdrawn from the market/recalled from consumers. The EURL for Single Residue Methods reminded that the LOQ for ETO depends on the analytical method applied. In general, for laboratories using the German standard method, where ETO is transformed to 2CE, the LOQ is in the range of 0.01*mg/kg to 0.02*mg/kg, but this varies depending on the matrix and the equipment.*

Alimenti per l'infanzia

La Commissione ha fatto riferimento al considerando 12 della direttiva 2006/125/CE, relativo all'attenta selezione delle materie prime per garantire la conformità del prodotto finale al livello di 0,01 mg/kg. Tale livello predefinito è stato stabilito sulla base del principio di precauzione per proteggere questo gruppo di consumatori vulnerabili, chiedendo quindi anche alle autorità competenti di selezionare laboratori in grado di analizzare a livelli così bassi, come nel caso anche di altri pesticidi inclusi in tale direttiva, che fissa livelli inferiori a 0,01 mg/kg. Se un additivo utilizzato per la produzione di un alimento per IYC è contaminato da ETO a un livello superiore a 0,1* mg/kg, il prodotto finale dovrebbe essere ritirato dal mercato e richiamato dai consumatori, indipendentemente dal livello di ETO nel prodotto finale. Se l'ETO è stato utilizzato in un additivo ma in conformità con il limite (< 0,1* mg/kg) ma lascia residui misurabili nel prodotto finale (>0,01 mg/kg), allora dovrebbe essere ritirato dal mercato/richiamato dai consumatori. L'EURL per i metodi a residuo singolo ha ricordato che il LOQ per ETO dipende dal metodo analitico applicato. In generale, per i laboratori che utilizzano il metodo standard tedesco, in cui l'ETO viene trasformato in 2CE, il LOQ è compreso tra 0,01* mg/kg a 0,02 * mg / kg, ma questo varia a seconda della matrice e dell'attrezzatura.*

The EURL acknowledged that there may be problems with gums leading to higher LOQ due to matrix effects but that the 0.1 mg/kg has been achieved (validated at 0.075 mg/kg). For foods for IYC additional effort is needed as no validated method is yet available*

In terms of accredited analytical methods for certain food products (e.g. noodles), Article 42 of the Official Controls Regulation (EC) 2017/62512 applies, providing derogations in the case of emerging risks for the specific food matrix, until the laboratories include the analytical method in their scope

L'EURL ha riconosciuto che potrebbero esserci problemi con le gomme che portano a un LOQ più elevato a causa degli effetti della matrice, ma che il valore di 0,1 mg/kg è stato raggiunto (convalidato a 0,075 mg / kg). Per gli alimenti per IYC è necessario uno sforzo aggiuntivo in quanto non è ancora disponibile alcun metodo convalidato*

In termini di metodi analitici accreditati per determinati prodotti alimentari (ad esempio tagliatelle), si applica l'articolo 42 del regolamento (CE) 2017/625 sui controlli ufficiali, che prevede deroghe in caso di rischi emergenti per la matrice alimentare specifica, fino a quando i laboratori non includeranno il metodo analitico nel loro ambito di applicazione

L'analisi e la valutazione della conformità dei **clorati** la cui ricerca è prevista dall'allegato I al documento citato in questo paragrafo dovrà prendere in considerazione sulla matrice pepe bianco e pepe verde il fattore di processo forniti dalle aziende produttrici degli alimenti. L'applicazione del fattore di processo è necessaria se il pepe bianco è ottenuto dalla decorticazione e lavaggio con acque purificate del pepe nero e se il pepe verde è ottenuto dall'essiccazione del pepe nero raccolto in epoca precoce dopo lavaggio con acqua. Si riporta di seguito uno stralcio di verbale dell'ultima riunione Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed Section Phytopharmaceuticals – Residues del 23 - 24 November 2020

The Committee agreed that processing factors shall be applicable for green and white peppercorns in enforcing MRLs for chlorate residues in the sense of footnote (A) of Regulation (EU) 749/2020. A Member State questioned which processing factor should be used in this case. The Commission reminded that, according to that footnote, the burden of proof lies with the food business operator and that monitoring data for the level of chlorate residues on green and white peppercorn are available.

Il comitato ha convenuto che i fattori di trasformazione sono applicabili ai grani di pepe verde e bianco nell'applicazione degli LMR per i residui di clorato ai sensi della nota a piè di pagina (A) del regolamento (UE) n. 749/2020. Uno Stato membro si è chiesto quale fattore di trasformazione dovesse essere utilizzato nel caso di specie. La Commissione ha ricordato che, secondo tale nota a piè di pagina, l'onere della prova incombe all'operatore del settore alimentare e che sono disponibili dati di monitoraggio per il livello di residui di clorato sui grani di pepe verde e bianco.

b. Analiti risultati non conformi nei controlli del 2020

Tra i residui da analizzare per il piano nazionale ci saranno quelli risultati non conformi nel 2020 riportati in allegato 1 alla Tabella 1 parte a.

c. Analiti risultati non conformi o relativi a particolari problematiche nei controlli del 2019 nell'Unione Europea.

Si riportano di seguito le raccomandazioni Efsa conseguenti a non conformità rilevate in Europa nelle varie matrici, elevata frequenza di ritrovamento. Sono da considerare prioritarie per la programmazione dei controlli del 2022 le combinazioni alimento analiti riscontrati non conformi nel 2019 in Europa se reperibili sul mercato.

Anno 2019

Campionamenti dei prodotti in commercio

- Risultati non conformi per superamento limite di sostanze non approvate di campioni di origine europea ai sensi del regolamento 1107/2009
 - mele: acephate (RD), chlorpropham (RD),
 - lattuga: chlorothalonil (RD),
 - pesche: dieldrin (RD), iprodione (RD),
 - spinaci: chlorothalonil (RD), clothianidin (RD), cyfluthrin (RD), methomyl (RD) e permethrin,
 - fragole: carbofuran (RD),
 - pomodori: chlorfenapyr (RD), triadimefon (RD),
 - uva da vino: iprodione (RD) e oxadixyl (RD).
- Altri risultati non conformi per superamento limite di sostanze non approvate ai sensi del regolamento 1107/2009
 - peperoni piccanti: carbendazim (RD)
 - foglie di vite: carbendazim (RD)
 - riso: carbendazim (RD)
 - ortaggi a foglia (lattuga, lamb's lettuce/corn salads, spinaci, kale) : nicotine (RD)
 - te e maté : anthraquinone (RD) ,
 - te: tolfenpyrad (RD)
 - pere: chlorpropham (RD),
 - peperoni (piccanti e non piccanti): chlorfenapyr
 - grasso di maiale e altro tipo di grasso i POPs e chlordecone, negli alimenti di origine animale Fosetyl-Al and phosphonates expressed as phosphonic

Si chiede inoltre di effettuare l'analisi e i campionamenti dei seguenti alimenti

fosetyl-Al and phosphonates expressed as phosphonic acid nei prodotti biologici

Oxymatrine, in miele

l'analisi e i campionamenti dei seguenti alimenti delle foglie di vite e dei funghi

Campionamenti dei prodotti all'importazione

- Risultati non conformi per superamento limite di sostanze non approvate di campioni di origine da paesi terzi ai sensi del regolamento 1107/2009

Cavoli cappucci: clothianidin (RD) and thiamethoxam (RD),
Lattuga: permethrin (RD),
Spinaci: permethrin (RD) and clothianidin (RD),
Fragole: dichlorvos (RD),
Pomodori: acephate (RD), chlorfenapyr (RD), fipronil (RD), permethrin (RD).

3 FREQUENZA E INDIRIZZI PROGRAMMA COORDINATO DI CONTROLLO DELL'UNIONE EUROPEA (PCCUE)

Il programma coordinato comunitario per l'anno 2022 di cui al regolamento UE N. 601/2021 prevede:

- per gli alimenti di origine vegetale i campionamenti riportati nella **Tabella 2c** e le analisi per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari riportati nella **Tabella 4**;
- per gli alimenti di origine animale i campionamenti riportati nella **Tabella 3** e le analisi per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari riportati nella **Tabella 5**.

Le stesse matrici del piano coordinato, di alimenti non trasformati o congelati, potranno essere prelevati sia per il piano nazionale che per il piano coordinato.

Per le materie prime da analizzare, le parti dei prodotti a cui si applicano gli LMR devono essere analizzate per il prodotto principale del gruppo o del sottogruppo quale figurante nell'allegato I, parte A, del regolamento (CE) n. 62/2018, salvo indicazione contraria.

Qualora siano prelevati dei prodotti congelati per essi se opportuno dovrà essere indicato il fattore di trasformazione. (ad esempio per i congelati il cui processo prevede una sbollentatura che può portare ad una degradazione del residuo)

In mancanza di un numero sufficiente di campioni di chicchi di avena, la parte del numero di campioni di chicchi di avena richiesti che non è stato possibile prelevare può essere aggiunta al numero di campioni di chicchi d'orzo con la conseguente riduzione del numero di campioni di chicchi di avena e un aumento proporzionale del numero di campioni di chicchi d'orzo.

In mancanza di un numero sufficiente di campioni di chicchi d'orzo, la parte del numero di campioni di chicchi d'orzo richiesti che non è stato possibile prelevare può essere aggiunta al numero di campioni di chicchi di avena con la conseguente riduzione del numero di campioni di chicchi d'orzo e un aumento proporzionale del numero di campioni di chicchi di avena

Inoltre in mancanza di un numero sufficiente di chicchi di avena o orzo è possibile prelevare dei campioni di farina integrale di avena o orzo indicando il fattore di processo.

In merito ai campioni di latte si precisa che il latte deve essere fresco (non processato, non crudo) compreso il latte congelato, pastorizzato, riscaldato, sterilizzato o filtrato.

Per ogni tipologia di alimento sarà previsto, ove disponibile, un campione di origine biologica.

4 INDICAZIONI SUI CONTROLLI ALL'IMPORTAZIONE

Si invitano i posti di controllo frontalieri a tener conto nella programmazione dei controlli all'importazione dei campionamenti delle combinazioni matrici/sostanze individuabili nella **Tabella 2c** e nella **Tabella 4**.

Si fa altresì presente che sono risultati essere non conformi nel 2020 e nel 2021 i campioni riportati nell'allegato 1 alla **tabella 1b parte 1 e parte 2 2e** pertanto è necessario un'attenzione nei controlli, ove già non previsto per le tipologie di alimenti e gli analiti riportati in tale tabella. Inoltre si chiede anche di verificare quanto riportato per i controlli all'importazione al punto 2.2.c.

Si fa presente inoltre che le procedure di campionamento devono essere conformi a quanto riportato nel punto 6 e per tali controlli sarà possibile prelevare soltanto 3 aliquote anziché 4.

Con riguardo alla trasmissione dei risultati dei controlli i Laboratori del controllo ufficiale devono trasmettere i risultati con le modalità stabilite al punto 9 anche per i campioni all'importazione.

5 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Le Regioni/Province si impegnano a fornire alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti specifiche indicazioni per l'effettuazione dei campionamenti sopra riportati, per la puntuale compilazione dei verbali, anche utilizzando il modello aggiuntivo di verbale menzionato al paragrafo 6, ed individuando, altresì, i Laboratori del controllo ufficiale accreditati cui devono essere conferiti i campioni per l'effettuazione degli accertamenti analitici e verificando che sia eseguito da parte delle AASSLL il monitoraggio dei risultati analitici.

Le Regioni si impegnano altresì a monitorare, oltre all'andamento della programmazione, annualmente anche direttamente i tempi di analisi dei laboratori, che non devono superare i 35 giorni lavorativi medi dal campionamento, in modo da ricevere i risultati in tempo utile per le misure da adottare in caso di non conformità.

Gli esiti dei monitoraggi, sui tempi di analisi, sia delle AASSLL che della Regione devono essere comunicati insieme alla scelta del laboratorio del controllo ufficiale al Ministero della salute annualmente entro il 31 marzo di ogni anno.

La **Tabella 6**, messa a punto in collaborazione con il Laboratorio Nazionale di riferimento presso l'Istituto Superiore di Sanità, riporta l'elenco dei laboratori del controllo ufficiale accreditati, con la precisazione di quelli che eseguono le analisi degli analiti identificati come analizzabili con metodo monoresiduo, oltre che multiresiduo, che le Autorità Regionali potranno individuare per lo svolgimento delle attività analitiche.

La **Tabella 7**, messa a punto con i laboratori nazionali di riferimento contiene l'elenco dei laboratori che sono classificati in classe A in base agli esiti dei proficiency test di settore dei Laboratori di riferimento europei.

Su conforme avviso del LNR si invitano codesti Assessorati a razionalizzare l'attività di controllo dei laboratori ufficiali anche tenendo conto della possibilità di effettuare accordi tra regioni circa l'utilizzo dei laboratori esistenti per far fronte alla richiesta di analisi prevista dal presente programma.

Le regioni comunicano annualmente la programmazione dei controlli, le designazioni dei laboratori e gli esiti dei monitoraggi sopra citati al Ministero della salute- Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

I Laboratori Nazionali di Riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità e il Laboratorio Nazionale di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono invitati a fornire il loro supporto tecnico scientifico ai Laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del programma nazionale e del programma coordinato dei controlli dell'Unione Europea per l'anno 2022

I Laboratori Nazionali di Riferimento comunicano al Ministero della salute- Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, le informazioni sulla partecipazione dei Laboratori del controllo ufficiale ai proficiency test organizzati dai Laboratori di riferimento comunitari e nazionali.

Il Ministero della salute una volta ricevuto il rapporto dei Laboratori nazionali di riferimento con i dettagli per ciascun laboratorio del controllo ufficiale dei risultati della partecipazione ai proficiency test, li comunica annualmente alle Regioni/Province che adottano le misure opportune.

I laboratori nazionali di riferimento comunicano annualmente al Ministero della salute, ufficio 7 - DGISAN i risultati conseguiti ai proficiency test ai quali hanno partecipato organizzati dai laboratori di riferimento europei o da altri enti organizzatori,

Le Regioni/Province, comunicano all'ufficio 7 ed al laboratorio individuato, per ogni campione dichiarato non conforme dal Laboratorio, le misure prese (sanzioni – allerte, etc) e la possibile causa che può aver determinato il superamento del limite, utilizzando il modello allegato contenuto nella **Tabella 8** parte a entro la data di validazione riportata al paragrafo 7.

Tra le possibili cause delle non conformità potranno essere scelte quelle elencate sotto la Tabella 8 parte b.

6 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO E ANALISI

La procedura di campionamento deve essere conforme al Decreto legislativo n 27 del 2021 che prevede che nel caso siano attuali norme europee queste debbano essere seguite. Attualmente costituisce norma cogente per il campionamento citata nel regolamento UE N 601/2021 la direttiva 2002/63/CE che in Italia è stata recepita con il Decreto del Ministro della Salute del 23 luglio 2003 il quale non è stato ancora abrogato dal d.lgs n 27 del 2021 e risulta pertanto ancora vigente.

Dettagli sulle modalità di campionamento sono riportate sul rapporto Istisan 13/19 *“Indicazioni per il prelevamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del DM 23 luglio 2003”* che costituisce linea guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell’ISS al seguente percorso: pubblicazioni<rapporti ISTISAN< anno 2013/19. Si precisa tuttavia che la linea guida dovrà essere adattata, dai prelevatori, alla classificazione degli alimenti di cui regolamento UE 2018/62.

Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e dovrà essere preso sul mercato.

Si suggerisce inoltre a codesti Assessorati e a codesti Uffici di frontiera, come menzionato al paragrafo 5, di aggiungere al modello di verbale da loro predisposto e/o che utilizzano gli ispettori per il prelievo dei campioni, anche, il foglio aggiuntivo (**allegato 3**) che contiene elementi importanti per la corretta trasmissione dei dati all’EFSA. Lo stesso modello dovrà essere adottato, dagli altri enti che effettuano campionamenti di alimenti per la ricerca di residui di fitosanitari.

I Laboratori del controllo ufficiale, nello svolgimento delle loro attività, devono seguire il documento SANTE/11312/2021 “Analytical quality control and method validation procedures for pesticide residues analysis in food and feed” disponibile sul sito web della Commissione europea.

I campioni per il piano nazionale e per il piano coordinato europeo sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al regolamento (CE) 396/2005 e successive modifiche.

7 PROCESSI DI TRASFORMAZIONE

I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare sia la materia prima (es. uva da vino), per la verifica della conformità a monte sulla materia prima e sia il prodotto finito per gli alimenti di interesse nazionale e regionale (es farine, pomodori secchi), per la verifica della conformità a valle del processo di trasformazione.

Relativamente al controllo dei prodotti trasformati (es derivati del latte) si predilige il campionamento della materia prima (es. latte) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione

in modo da evitare che si immetta sul mercato un prodotto non conforme ai limiti espressi nel regolamento (CE) n.396/2005.

8 ESECUZIONE DEI CONTROLLI

In sede di ispezione presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione:

- a) sarà verificato che le aziende agricole produttrici di vegetali ove ritenuto opportuno effettuino a campione il controllo dei residui dei prodotti fitosanitari che hanno utilizzato, effettuando delle analisi almeno annualmente o biennialmente a seconda delle condizioni d'impiego dei fitosanitari (allegato I Parte A punto 9 del regolamento 852/2004).
- b) sarà verificata la rintracciabilità e i registri dei trattamenti con evidenze documentali e materiali e fisiche.

presso le aziende produttrici di trasformati di vegetali o negli altri luoghi previsti per il controllo (paragrafo 1):

- c) sarà verificato che il sistema HACCP preveda il controllo della presenza nella materia prima e nel prodotto finito dei residui di prodotti fitosanitari non solo attraverso dichiarazioni, ma rilevato da evidenze di analisi in autocontrollo effettuate almeno annualmente.
- d) la rintracciabilità con evidenze documentali e materiali e fisiche.

9 TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

I Laboratori del controllo ufficiale trasmettono al Ministero della salute - DGISAN i risultati del programma per l'anno 2022 relativi a campionamenti ed analisi del primo semestre, su base volontaria, in formato XML **entro il 30 settembre 2022 e i risultati del secondo semestre o tutti i risultati del 2022, terminando la trasmissione entro febbraio del 2023**, usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo Standard Sample Description 2 trasmesse ai Laboratori del controllo ufficiale.

Si fa particolare riferimento al modello aggiuntivo di verbale che gli ispettori delle AASSLL e dei PCF dovranno utilizzare al fine di rendere disponibili ai laboratori le informazioni utili per la trasmissione dei risultati dei controlli del 2022 che prevede l'uso del foodex2.

Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), i laboratori comunicano i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se misurati individualmente.

Per quanto riguarda i baby food, si specifica che i campioni sono valutati per i prodotti proposti come pronti al consumo o ricostituiti in base alle istruzioni dei produttori, tenendo conto dei Limiti Massimi di Residui fissati nelle direttive 2006/125/CE e 2006/141/CE, e del limite di 0,01mg/kg per gli altri residui non previsti in tali direttive. Se tali alimenti possono essere consumati sia come sono venduti, sia come ricostituiti, i risultati sono comunicati relativamente al prodotto non ricostituito così come è messo in vendita.

I laboratori del controllo ufficiale dovranno fornire i rapporti di prova dei campioni non conformi.

I Laboratori, qualora esaminino alimenti trasformati, sono, altresì, invitati a comunicare i fattori di trasformazione con la trasmissione dei risultati.

Gli assessorati alla sanità delle regioni effettueranno, nel caso i Laboratori del controllo ufficiale abbiano trasmesso i risultati dei controlli entro il 30 settembre, la validazione dei dati trasmessi dai Laboratori del controllo ufficiale utilizzando le modalità stabilite per il flusso unico nazionale **entro il 30 ottobre 2022 per i risultati del primo semestre 2022 ed entro il 31 marzo 2023 per l'ultimo semestre 2022.**

L'ufficio 7 della DGISAN elabora, verifica e trasmette i risultati del controllo ufficiale del presente programma all'EFSA e agli altri Stati Membri **entro il 31 agosto 2023.**

Il rapporto annuale dei risultati del controllo ufficiale sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti è pubblicato annualmente sul sito del Ministero della salute.

ALLEGATO I

Verifica dati da eliminare scritta dopo verifica

TABELLA 1 parte a: Campioni risultati irregolari nel 2020 da campionamento nazionale

Alimento	Parametro rilevato	Punto di campionamento	Regione/PA campionante	Nazione di origine
Plums	Etofenprox	Retail	PIEMONTE	Italy
Strawberries	Iprodione	Retail	PIEMONTE	Italy
Blueberries	Etofenprox	Retail	PIEMONTE	Italy
Rice grain	Tetramethrin	Retail	PIEMONTE	Italy
Strawberries	Dimethoate	Retail	PIEMONTE	Italy
Rice grain	Tetramethrin	Retail	PIEMONTE	Italy
Wheat and similar-	Tetramethrin	Retail	PIEMONTE	Italy
Wheat and similar-	Tetramethrin	Retail	PIEMONTE	Italy
Rice grain	Pirimiphos-methyl	Retail	PIEMONTE	Italy
Rice grain	Carbendazim and benomyl (sum of benomyl and carbendazim expressed as carbendazim)	Retail	LOMBARDIA	United Kingdom
Rice grain	Amitraz (amitraz including the metabolites containing the 2,4 -dimethylaniline moiety expressed as amitraz)	Retail	LOMBARDIA	United Kingdom
Rice grain	Methamidophos	Retail	LOMBARDIA	United Kingdom
Rice grain	Buprofezin	Retail	LOMBARDIA	United Kingdom
Rice grain	Tricyclazole	Retail	LOMBARDIA	United Kingdom
Rice grain	Thiamethoxam	Retail	LOMBARDIA	United Kingdom
Plums and similar-	Dimethoate	Mobile retailer or market/street vendor	PROV. AUTON. BOLZANO	Italy
Plums and similar-	Omethoate	Mobile retailer or market/street vendor	PROV. AUTON. BOLZANO	Italy
Plums and similar-	Deltamethrin (cis-deltamethrin)	Mobile retailer or market/street vendor	PROV. AUTON. BOLZANO	Italy
Cultivated fungi and similar-	Benzalkonium chloride (mixture of alkylbenzyltrimethylammonium chlorides with alkyl chain lengths of C8, C10, C12, C14, C16 and C18)	Retail	PROV. AUTON. BOLZANO	Italy

Alimento	Parametro rilevato	Punto di campionamento	Regione/PA campionante	Nazione di origine
Cultivated fungi and similar-	2-Phenylphenol (sum of 2-phenylphenol and its conjugates, expressed as 2-phenylphenol)	Retail	PROV. AUTON. BOLZANO	Italy
Common banana	Imazalil (any ratio of constituent isomers)	Retail	VENETO	Ecuador
Common banana	Fludioxonil	Retail	VENETO	Ecuador
Lentils (dry) and similar-	Flutriafol	Storage	FRIULI VENEZIA GIULIA	Ukraine
Apricots	Ametoctradin	Wholesale	EMILIA ROMAGNA	Italy
Potatoes	Dimethoate	Wholesale	EMILIA ROMAGNA	Italy
Mandarins	Dimethoate	Retail	EMILIA ROMAGNA	Italy
Mandarins	Omethoate	Retail	EMILIA ROMAGNA	Italy
Lemons	Acrinathrin and its enantiomer	Wholesale	EMILIA ROMAGNA	Italy
Cherries (sweet)	Spinosad (spinosad, sum of spinosyn A and spinosyn D)	Growing crops	EMILIA ROMAGNA	Italy
Kiwi fruits (green, red, yellow)	Azinphos-methyl	Retail	EMILIA ROMAGNA	New Zealand
Pears	Fenhexamid	Growing crops	EMILIA ROMAGNA	Italy
Apples	Chlorpropham	Wholesale	EMILIA ROMAGNA	Italy
Plums	Etofenprox	Growing crops	EMILIA ROMAGNA	Italy
Celeries	Cypermethrin (Cypermethrin including other mixtures of constituent isomers (sum of isomers))	Wholesale	EMILIA ROMAGNA	Italy
Common peaches	Acrinathrin and its enantiomer	Retail	EMILIA ROMAGNA	Italy
Kiwi fruits (green, red, yellow)	Dimethoate	Wholesale	LAZIO	Italy
Tomatoes and similar-	Carbofuran (sum of carbofuran (including any carbofuran generated from carbosulfan, benfuracarb or furathiocarb) and 3-OH carbofuran expressed as carbofuran)	Wholesale	LAZIO	Unknown
Tomatoes	Chlorfenapyr	Wholesale	LAZIO	Italy

Alimento	Parametro rilevato	Punto di campionamento	Regione/PA campionante	Nazione di origine
Plums	Omethoate	Wholesale	LAZIO	Italy
Plums	Dimethoate	Wholesale	LAZIO	Italy
Plums	Etofenprox	Retail	LAZIO	Italy
Cherry tomatoes	Chlorfenapyr	Wholesale	LAZIO	Italy
Carrots	Chlorpropham	Retail	LAZIO	Italy
Sweet peppers	Buprofezin	Retail	CAMPANIA	Italy
Broccoli	Azoxystrobin	Retail	CAMPANIA	Italy
Florence fennels	Chlorpyrifos	Retail	CAMPANIA	Italy
Broccoli	Difenoconazole	Retail	CAMPANIA	Italy
Sweet peppers	Acrinathrin and its enantiomer	Retail	PUGLIA	Italy
Parsley and similar-	Chlorpyrifos	Growing crops	PUGLIA	Italy
Oranges	Dimethoate	Growing crops	PUGLIA	Italy
Escaroles	Tetraconazole	Retail	PUGLIA	Italy
Parsley	Linuron	Retail	PUGLIA	Italy
Chards and similar-	Omethoate	Retail	PUGLIA	Italy
Spinaches	Chlorpyrifos	Growing crops	PUGLIA	Italy
Celery leaves	Fenvalerate (any ratio of constituent isomers (RR, SS, RS and SR) including esfenvalerate)	Retail	PUGLIA	Italy
Celery leaves	Buprofezin	Retail	PUGLIA	Italy
Spinaches	Omethoate	Retail	PUGLIA	Italy
Spinaches	Dimethoate	Retail	PUGLIA	Italy
Lettuces (generic)	Cymoxanil	Storage	PUGLIA	Italy
Sweet peppers	Famoxadone	Retail	PUGLIA	Italy
Bananas and similar-	Imazalil (any ratio of constituent isomers)	Retail	BASILICATA	Colombia
Beans (with pods) and similar-	Glyphosate	Retail	CALABRIA	Italy
Pears and similar-	Chlorpyrifos	Distribution: wholesale and retail sale	CALABRIA	Italy
Carrots	Propyzamide	Retail	CALABRIA	Italy
Peaches and similar-	Dimethoate	Distribution: wholesale and retail sale	CALABRIA	Italy
American persimmons and similar-	Omethoate	Wholesale	SICILIA	Italy

Alimento	Parametro rilevato	Punto di campionamento	Regione/PA campionante	Nazione di origine
Apples and similar-	Tebuconazole	Wholesale	SICILIA	Italy
Common peaches	Deltamethrin (cis-deltamethrin)	Retail	SICILIA	Italy
Common peaches	Dimethoate	Retail	SICILIA	Italy
Cauliflowers and similar-	Formetanate hydrochloride	Retail	SICILIA	Italy
Peaches and similar-	Omethoate	Retail	SICILIA	Italy
Peaches and similar-	Dimethoate	Retail	SICILIA	Italy
Common peaches	Omethoate	Retail	SICILIA	Italy
Common peaches	Dimethoate	Retail	SICILIA	Italy
Flat peaches	Dimethoate	Retail	SICILIA	Italy
Common peaches	Omethoate	Wholesale	SICILIA	Italy
Common peaches	Dimethoate	Wholesale	SICILIA	Italy
Common peaches	Omethoate	Retail	SICILIA	Italy
Oranges and similar-	Dimethoate	Catering	SICILIA	Italy
Apricots	Phosmet (phosmet and phosmet oxon expressed as phosmet)	Retail	SICILIA	Italy
Oranges	Dimethoate	Retail	SICILIA	Italy
Globe tomato	Deltamethrin (cis-deltamethrin)	Retail	SICILIA	Italy
Spinaches and similar-	Imidacloprid	Mobile retailer or market/street vendor	SICILIA	Italy
Courgettes	Metalaxyl including other mixtures of constituent isomers including metalaxyl-M (sum of isomers)	Retail	SICILIA	Italy
Cultivated fungi and similar-	Fenazaquin	Growing crops	SICILIA	Italy
Common peaches	Spiroxamine (sum of isomers)	Retail	SICILIA	Italy
Oranges and similar-	Dimethoate	Retail	SICILIA	Italy
Lettuces (generic)	Chlorpyrifos	Retail	SARDEGNA	Italy

Alimento	Parametro rilevato	Punto di campionamento	Regione/PA campionante	Nazione di origine
Wheat and similar-	Methomyl	Growing crops	SARDEGNA	Italy
Potatoes	Chlorpyrifos	Retail	SARDEGNA	Italy
Oranges	Dimethoate	Retail	SARDEGNA	Italy
Oranges	Dimethoate	Retail	SARDEGNA	Italy

TABELLA 1 b.: Campioni risultati irregolari nel 2020-2021 da campionamento all'importazione

Tab 1b parte 1 Irregolarità 2020

Alimento	parametro	Punto del prelievo	Paese d'origine
Beans (dry) and similar-	Chlorpyrifos	Wholesale	Peru
Beans (dry) and similar-	Triadimenol (any ratio of constituent isomers)	Wholesale	Peru
Sweet peppers	Buprofezin	Border inspection activities	Turkey
Sweet peppers	Pirimiphos-methyl	Border inspection activities	Turkey
Sweet peppers	Pyridaben	Border inspection activities	Turkey
Rice grain	Carbendazim and benomyl (sum of benomyl and carbendazim expressed as carbendazim)	Border inspection activities	Bangladesh
Rice grain	Chlorpyrifos	Border inspection activities	Bangladesh
Rice grain	Tricyclazole	Border inspection activities	Bangladesh
Rice grain	Tricyclazole	Border inspection activities	Bangladesh

Tab 1b parte 2 Irregolarità 2021

Alimento	Residuo riscontrato	Anno	Paese d'origine
Rice	Unauthorised Substance Carbendazim	2021	Bangladesh (BD)
Chili Peppers	Oxamyl	2021	Egypt (EG)
Chili Peppers	Oxamyl	2021	-

Bananas	Imazalil	2021	Ecuador (EC)
Oranges (Citrus Sinensis)	Chlorpropham	2021	Egypt (EG)
Cherry Tomatoes	Buprofezin	2021	Albania (AL)
Curry Powder	Unauthorised Substance Ethylene Oxide	2021	India (IN)
Rambutan	Clothianidin	2021	Viet Nam (VN)
Rambutan	Imidacloprid	2021	Viet Nam (VN)
Rambutan	Thiamethoxam	2021	Viet Nam (VN)
Rambutan	Unauthorised Substance Biphenyl	2021	Viet Nam (VN)
Rambutan	Unauthorised Substance Permethrin	2021	Viet Nam (VN)
Rambutan	Unauthorised Substance Profenofos	2021	Viet Nam (VN)
Dried Porcini Mushrooms	Unauthorised Substance Tetramethrin	2021	China (CN)
Orange Blossom	Unauthorised Substance Chlorpyrifos	2021	Morocco (MA)
Rice	Unauthorised Substance Carbendazim	2021	Bangladesh (BD)
Rice	Unauthorised Substance Tricyclazole	2021	Bangladesh (BD)
Puffed Rice	Unauthorised Substance Tricyclazole	2021	Bangladesh (BD)
Aromatic Chinigura Rice	Unauthorised Substance Carbendazim	2021	Bangladesh (BD)

Aromatic Chinigura Rice	Unauthorised Substance Tricyclazole	2021	Bangladesh (BD)
Chilli Peppers	Clothianidin	2021	Peru (PE)
Chilli Peppers	Unauthorised Substance Dinotefuran	2021	Peru (PE)
Chilli Peppers	Unauthorised Substance Fipronil	2021	Peru (PE)
Chilli Peppers	Unauthorised Substance Iprodione	2021	Peru (PE)
Chilli Peppers	Unauthorised Substance Phenthoate	2021	Peru (PE)

Tabella 2a: Campionamenti complessivi di cui al decreto del 23 dicembre 1992

	Frutta	Ortaggi	Cereali	Olio	Vino	carni	latte e derivati	pesci	uova
Abruzzo	76	81	39	10	45	21	13	10	10
Basilicata	30	31	57	5	10	17	10	10	5
Bolzano (P.A.)	71	10	5	5	10	12	12	5	5
Calabria	123	76	18	24	13	26	20	10	10
Campania	181	258	70	10	27	45	50	10	10
Emilia Romagna	247	218	184	10	67	119	62	10	11
Friuli Venezia Giulia	32	18	12	10	15	16	13	10	5
Lazio	125	160	87	10	38	53	45	10	10
Liguria	23	30	14	10	10	11	16	10	10
Lombardia	123	139	131	15	26	210	118	10	12
Marche	46	53	90	10	24	22	14	10	10
Molise	12	10	33	5	10	12	10	10	5
Piemonte	116	87	161	10	39	96	61	10	10
Puglia	257	356	133	31	96	31	31	12	10
Sardegna	43	46	30	10	16	84	22	10	10
Sicilia	477	209	123	12	109	60	47	10	10
Toscana	90	71	89	15	38	43	27	10	10
Trento (P.A.)	47	10	5	5	13	10	10	5	5
Umbria	19	18	58	10	12	25	10	5	10
Valle d'Aosta	10	5	5	5	10	10	10	5	5
Veneto	213	123	62	15	84	104	53	10	12
	2361	2009	1406	237	712	1027	654	192	185

Tabella 2b : Tabella campioni solo piano nazionale (progType K005A)

	Frutta	Ortaggi	Cereali	Olio	Vino	carni	latte e derivati	pesci	uova
Abruzzo	70	66	32	10	40	17	9	10	10
Basilicata	17	23	45	5	9	13	6	10	5
Bolzano (P.A.)	53	6	3	5	9	10	10	5	5
Calabria	111	65	8	24	12	22	16	10	10
Campania	148	230	58	10	25	41	46	10	10
Emilia Romagna	227	177	173	10	57	115	58	10	11
Friuli Venezia Giulia	27	14	9	10	12	12	9	10	5
Lazio	114	137	80	10	36	49	41	10	10
Liguria	18	26	12	10	9	7	12	10	10
Lombardia	117	118	113	15	24	206	114	10	12
Marche	40	41	83	10	23	18	10	10	10
Molise	6	5	31	5	9	10	8	10	5
Piemonte	104	79	153	10	35	92	57	10	10
Puglia	248	301	123	31	82	27	27	12	10
Sardegna	37	38	23	10	15	80	18	10	10
Sicilia	465	195	116	12	102	56	43	10	10
Toscana	84	63	74	15	34	39	23	10	10
Trento (P.A.)	29	6	3	5	12	8	8	5	5
Umbria	14	14	56	10	11	21	6	5	10
Valle d'Aosta	6	1	3	5	9	8	8	5	5
Veneto	195	101	53	15	70	100	49	10	12

TABELLA 2c: Ripartizione dei campioni di origine vegetale del Piano coordinato dell'Unione Europea tra le Regioni/Province Autonome (progType=K018A) *

Regione/Alimento	mele	fragole	Pesche comprese le pesche noci	lattughe	cavoli-cap-pucci	Pomodori	Spinaci	Avena	Orzo	Vino rosso o bianco	alimenti destinati ai lattanti e ai bambini (non infant e follow on formulae)
Abruzzo	2	2	2	3	6	1	5	2	5	5	2
Basilicata	2	7	4	2	3	2	1	9	3	1	2
Bolzano	14	3	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Calabria	2	6	4	2	6	2	1	8	2	1	2
Campania	2	16	15	10	5	4	9	8	4	2	2
Emilia Romagna	5	5	10	8	1	18	14	1	10	10	2
Friuli Venezia Giulia	2	1	2	1	1	1	1	1	2	3	2
Lazio	2	7	2	9	3	4	7	2	5	2	2
Liguria	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	2
Lombardia	2	2	2	5	2	7	7	9	9	2	2
Marche	2	2	2	1	4	1	6	1	6	1	2
Molise	2	2	2	1	1	1	2	1	1	1	2
Piemonte	5	2	5	1	3	2	2	1	7	4	2
Puglia	2	2	5	12	17	18	8	6	4	14	2
Sardegna	2	2	2	2	4	1	1	5	2	1	2
Sicilia	2	3	7	6	2	5	1	6	1	7	2
Toscana	2	2	2	1	2	1	4	10	5	4	2
Trento	14	3	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Umbria	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	2
Valle d'aosta	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Veneto	8	8	2	6	11	2	3	1	8	14	2
Totale	75	78	75	75	78	75	77	77	79	77	42

*La ripartizione dei campioni tra le regioni è stata effettuata tenendo in considerazione i dati delle produzioni agricole Istat mediati tra produzione raccolta e produzione totale del 2018-2019-2020, tenendo in considerazione il minimale previsto per ogni tipologia di alimento dal regolamento UE 601/2021 e smi e le osservazioni delle Regioni.

TABELLA 3:Ripartizione dei campioni di origine animale del Piano coordinato dell'Unione Europea tra le Regioni/Province Autonome

Regione	Latte vaccino	Grasso suino
Piemonte	4	4
Valle d'Aosta*	2	2
Lombardia	4	4
Liguria	4	4
Bolzano**	2	2
Trento**	2	2
Veneto	4	4
Friuli-Venezia Giulia	4	4
Emilia-Romagna	4	4
Toscana	4	4
Umbria	4	4
Marche	4	4
Lazio	4	4
Abruzzo	4	4
Molise*	2	2
Campania	4	4
Puglia	4	4
Basilicata	4	4
Calabria	4	4
Sicilia	4	4
Sardegna	4	4

* La ripartizione per tali Regioni è stata effettuata tenendo in considerazione le osservazioni dall'Assessorato alla sanità della Regione Valle d'Aosta e della Regione Molise

**La ripartizione per tali Province è stata effettuata tenendo in considerazione che è stato attribuito un numero totale di 4 campioni alla Regione Trentino Alto Adige

TABELLA 4: Ricerca di analiti prevista dal Piano coordinato dell'Unione Europea per gli alimenti di origine vegetale

	Osservazioni
2,4-D	Da analizzare nel 2022 solo su lattughe, spinaci e pomodori
2-Phenylphenol	
Abamectin	
Aclonifen	Da analizzare nel 2023 su carote
Acephate	
Acetamiprid	
Acrinathrin	
Aldicarb	
Aldrin and dieldrin	
Ametoctradin	
Azinphos-methyl	
Azoxystrobin	
Bifenthrin	
Biphenyl	
Bitertanol	
Boscalid	

	Osservazioni
Bromide ion	Da analizzare nel 2022 su pomodori e lattughe
Bromopropylate	
Bupirimate	
Buprofezin	
Captan	
Carbaryl	
Carbendazim and benomyl	
Carbofuran	
Chlorantraniliprole	
Chlorfenapyr	
Chlormequat	Da analizzare nel 2022 su pomodori , avena e orzo
Chlorothalonil	
Chlorpropham	
Chlorpyrifos	
Chlorpyrifos-methyl	
Clofentezine	
Clothianidin	

	Osservazioni
Cyantraniliprole	
Cyazofamid	
Cyflufenamid	
Cyfluthrin	
Cymoxanil	
Cypermethrin	
Cyproconazole	
Cyprodinil	
Cyromazine	Da analizzare nel 2022 su lattughe e pomodori
Deltamethrin	
Diazinon	
Dichlorvos	
Dicloran	
Dicofol	
Diethofencarb	
Difenoconazole	
Diflubenzuron	
Dimethoate	

	Osservazioni
Dimethomorph	
Diniconazole	
Diphenylamine	
Dithianon	Da analizzare nel 2022 su mele e pesche
Dithiocarbamates	Da analizzare in e su tutti i prodotti elencati, eccetto cavoli broccoli, cavolfiori, cavoli cappucci, olio d'oliva, vino e cipolle.
Dodine	
Emamectin benzoate B1a, espresso come emamectin	
Endosulfan	
Epoxiconazole	
Ethephon	Da analizzare nel 2022 su mele, pesche, pomodori e vino;;
Ethion	
Ethirimol	
Etofenprox	
Etoxazole	
Famoxadone	
Fenamidone	

	Osservazioni
Fenamiphos	
Fenarimol	
Fenazaquin	
Fenbuconazole	
Fenbutatin oxide	Da analizzare nel 2022 solo in e su mele, fragole, pesche, pomodori e vino
Fenhexamid	
Fenitrothion	
Fenoxycarb	
Fenpropathrin	
Fenpropidin	
Fenpropimorph	
Fenpirazamina	
Fenpyroximate	
Fenthion	
Fenvalerate	
Fipronil	
Flonicamid	

	Osservazioni
Fluazifop-P	Da analizzare nel 2022 solo in e su fragole, cavoli cappucci, lattughe, spinaci e pomodori
Flubendiamide	
Fludioxonil	
Flufenoxuron	
Fluopicolide	
Fluopyram	
Fluquinconazole	
Flusilazole	
Flutriafol	
Fluxapyroxad	
Folpet	
Formetanate	
Fosetyl-Al	
Fosthiazate	
Glyphosate	
Gluphosinate - ammonio	
Alossifop incluso alossifop-P	Da analizzare nel 2022 solo in e su fragole e cavoli cappucci

	Osservazioni
Hexaconazole	
Hexythiazox	Da analizzare in tutti i prodotti elencati eccetto i cereali
Imazalil	
Imidacloprid	
Indoxacarb	
Iprodione	
Iprovalicarb	
Isocarbophos	
Isoprothiolane	La sostanza non è da analizzare in o su nessun prodotto nel 2022
Kresoxim-methyl	
Lambda-cyhalothrin	
Linuron	
Lufenuron	
Malathion	
Mandipropamid	
Mepanipyrim	
Mepiquat	Da analizzare nel 2022 solo in e su orzo e avena;

	Osservazioni
Metaflumizone	
Metalaxyl and metalaxyl-M	
Methamidophos	
Methidathion	
Methiocarb	
Methomyl	
Methoxyfenozide	
Metrafenone	
Monocrotophos	
Myclobutanil	
Omethoate	
Oxadixyl	
Oxamyl	
Oxydemeton-methyl	
Paclobutrazole	
Parathion methyl	
Penconazole	

	Osservazioni
Pencycuron	
Pendimethalin	
Permethrin	
Phosmet	
Pirimicarb	
Pirimiphos-methyl	
Prochloraz	
Procymidone	
Profenofos	
Propamocarb	Da analizzare nel 2022 solo in e su fragole, cavoli cappucci, spinaci, lattughe, pomodori e orzo.
Propargite	
Propiconazole	
Propyzamide	
Proquinazid	
Prosulfocarb	
Protioconazolo	Da analizzare nel 2022 solo in e su cavoli cappucci, lattughe, pomodori, avena e orzo;

	Osservazioni
Pimetrozine	Da analizzare nel 2022 solo in e su cavoli cappucci, lattughe, fragole, spinaci e pomodori
Pyraclostrobin	
Pyridaben	
Pyridalil	
Pyrimethanil	
Pyriproxyfen	
Quinoxifen	
Spinosad	
Spinetoram	
Spirodiclofen	
Spiromesifen	
Spiroxamine	
Spirotetramat	
Sulfoxaflor	
Tau-Fluvalinate	
Tebuconazole	
Tebufenozide	

	Osservazioni
Tebufenpyrad	
Teflubenzuron	
Tefluthrin	
Terbuthylazine	
Tetraconazole	
Tetradifon	
Thiabendazole	
Thiacloprid	
Thiamethoxam	
Thiophanate-methyl	
Tolclofos-methyl	
Triadimenol	
Triadimefon	
Thiodicarb	
Triazophos	
Trifloxystrobin	
Triflumuron	
Vinclozolin	

TABELLA 5: Ricerca di analiti previsti dal Piano coordinato dell'Unione Europea per gli alimenti di origine animale

	Osservazioni
Aldrin and dieldrin	
Bifenthrin	
Chlordane	
Chlorpyrifos	
Chlorpyrifos-methyl	
Cypermethrin	
DDT	
Deltamethrin	
Diazinon	
Endosulfan	
Famoxadone	
Fenvalerate	
Fipronil	
Glyphosate	
Gluphosinate-ammonio	
Heptachlor	

	Osservazioni
Hexachlorobenzene	
Hexachlorocyclohexan (HCH, Alpha-Isomer)	
Hexachlorocyclohexan (HCH, Beta-Isomer)	
Indoxacarb	Da analizzare nel 2022 solo nel e sul latte
Lindane	
Methoxychlor	
Parathion	
Pendimetalin	
Permethrin	
Pirimiphos-methyl	

TABELLA 6: Elenco dei laboratori del controllo ufficiale per l'analisi di residui di prodotti fitosanitari					
Laboratorio	Codice laboratorio	Categorie di matrici nello scopo del laboratorio (3)	Analiti e metodi di analisi adottati per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari (1)		
			Analiti analizzati con metodo multiresiduo accreditato	Analiti "SRM" (2) analizzati con metodi accreditati monoresiduo o multiresiduo	Analiti "SRM" (2) analizzati con metodi validati monoresiduo o multiresiduo
IZS ABRUZZO E MOLISE	10700000	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Prodotti di origine animale (AO); •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Miele; •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	2,4,5-T; 2,4-D; 2,4 DB; Bentazone;Bromoxynil; Dicamba; Diclorprop; Fluazifop; Flurossipir, Haloxyfop; Ioxynil; MCPA; MCPB; Mecoprop; Triclopyr; Propamocarb; Chlormequat; Cyromazine; Difenzoquat; Mepiquat; Trimethylsulfonium; Amitraz e metaboliti. Ethephon; Ethephon Hydroxy, Phosphonic acid; Chlorate, Perchlorate,Glyphosate, AMPA, N-acetyl AMPA N-acetyl Glyphosate Glufosinate ammonium; Fosethyl Aluminium Fipronil e metaboliti (sulfone, desulfinyl e sulfide) Fluralaner, Bromide ion,	Fenbutatin oxide; QAC (DDAC C10, BAC-C8, C10, C12, C14, C16);

				<p><u>Nel latte:</u> Glyphosate, AMPA, Ethephon Glufosinate ammonium, N-acetil AMPA e N-acetil glyphosate</p>	
IZS LAZIO E TOSCANA	I05000000	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Prodotti di origine animale (AO); • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	<p>Glyphosate, Amitraz, Fipronil e Fipronil sulfone (nei prodotti ortofrutticoli, nelle uova e nella carne)</p>	<p>Chlormequat; Mepiquat; DDAC (C-8, C-10, C-12, C-14) e BAC (C8, C10, C12, C14, C16); 2,4-D; MCPA; MCPP-P;</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Miele. 			Haloxyfop; Fluazifop; Dichlorprop; Nicotine
IZS LOMBARDIA E EMILIA	10200000	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Prodotti di origine animale (AO); • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Miele; • Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	3-Hydroxy-carbofuran; Amitraz; Carbofuran; Dichlorvos; Dicofol; Furathiocarb; Prochloraz; Propamocarb. QAC (DDAC C10, BAC-C8, C10, C12, C14, C16) Ethephon, Glyphosate, Glufosinate, Fosetyl Al, Captan – Folpet Ethylene Oxide e 2- Chloroethanol	

IZS DEL MEZZOGIORNO	I0900000	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Prodotti di origine animale (AO); • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO). 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		
IZS PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA	I0100000	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Prodotti di origine animale (AO); • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Miele; • Baby Food; • Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio o		

IZS DELLA PUGLIA E BASILICATA	I0800000	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Prodotti di origine animale (AO); • Miele; • Baby Food. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		
IZS DELLA SARDEGNA	I0400000	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Prodotti di origine animale (AO); • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Miele; • Baby Food; • Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		

IZS DELLA SICILIA	I1000000	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Prodotti di origine animale (AO); •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Miele; •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	Perchlorate e Glyphosate	
IZS UMBRIA E MARCHE	I0600000	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti di origine animale (AO); •Miele. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	Fipronil e Fipronil sulfone nelle uova Glyphosate e Glufosinate ammonio (definizione complessa di residuo) in uova, tessuto adiposo e latte (in accreditamento gennaio 2022)	Dithiocarbamates (come CS ₂) in alimenti di origine vegetale (analisi attualmente sospesa verrà riattivata nel 2022)
IZS DELLE VENEZIE	I0300000	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti di origine animale (AO); •Miele. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		

APPA BOL- ZANO	P0411010	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Prodotti di origine animale (AO); •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Miele; •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	Dithiocarbamates (come CS ₂)	Chlormequat; Mepiquat; Cyromazine; Ethephon; Bromide ion; Glyphosate; Fosetyl aluminium; Glufosinate ammonium, Haloxyfop (sum), Fluazifop (sum), 2,4 D (sum)
APPA TRENTO	P0421010	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		
ARPA CAMPA- NIA	P1500400	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		

ARPAE FERRARA	P0801090	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Baby Food; • Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	<p>Abamectine; Dichlorvos; Pymetrozine;</p> <p>Chlorothalonil (matrici ad alto contenuto di acqua e basso contenuto di acido; basso contenuto di acqua e alto contenuto di amido).</p> <p>Chlorothalonil (per prodotti ad alto contenuto di acqua e alto contenuto di acido);</p> <p>Nicotine; QAC (DDAC C10, BAC-C8, C10, C12, C14, C16).</p>	<p>3-Hydroxy-carbofuran; Carbofuran; Amitraz; Dicofol.</p> <p>Dithiocarbamates (come CS₂)</p>
ARPA FVG UDINE	P0601040	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Baby Food; • Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	<p>Solo matrice vino: glyphosate, glufosinate-ammonium, AMPA, N-acetyl AMPA</p> <p>N-acetyl glyphosate, fosetyl-Al, phosphonic acid, MPPA.</p>	<p>In fase di validazione e successivo accreditamento flessibile: bromate, bromide ion, chlorate, perchlorate, glyphosate, fosetyl-Al, phosphonic acid, glufosinate, N-acetyl glufosinate, MPPA.</p>

ARPA LAZIO LATINA	P1201110	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		Glyphosate (da accreditare nel 2022 su matrici vegetali)
ARPAL LA SPEZIA	P0701050	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Miele; •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		
ARPAM MACERATA	P1101090	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Baby Food. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		

ARPA PUGLIA BARI	P1601040	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	Chlormequat, Chlorotalonil, Folpet, Mepiquat, Glyphosate,	Composti analizzati ed in fase di validazione: Dithiocarbamates (come CS ₂), Bromide ion, Carbofuran, Captan, Glufosinate, NAG, MPP
ARPA PUGLIA BARI	P1601040	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali; •Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); •Baby Food; •Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	Chlormequat, Chlorotalonil, Folpet, Mepiquat, Glyphosate,	Composti analizzati ed in fase di validazione: Dithiocarbamates (come CS ₂), Bromide ion, Carbofuran, Captan, Glufosinate, NAG, MPP
ARPA VALLE D'AOSTA	P0201010	<ul style="list-style-type: none"> •Prodotti ortofrutticoli; •Cereali. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6		Dithiocarbamates (come CS ₂)

ATS BERGAMO	030325	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO). 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		
ATS MILANO	030321	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Baby Food. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio		
LABORATORIO DI SANITA PUBBLICA AZIENDA USL Toscana Centro	090201	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti ortofrutticoli; • Cereali; • Alimenti ad alto contenuto di grasso (non AO); • Baby Food; • Spezie, té e simili. 	Tutti gli analiti nello scopo del laboratorio non presenti nella colonna 5 e/o 6	Glyphosate QAC (DDAC C10, BAC C10, C12, C14, C16)	

(1) Per il dettaglio degli analiti e delle matrici accreditate dal laboratorio, si rimanda alla consultazione della banca dati sul sito di ACCREDIA per la ricerca dei laboratori di prova accreditati:

http://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori

(2) Analiti “SRM”. Analiti individuati dal Laboratorio Europeo di Riferimento come analizzabili con metodiche specifiche “monoresiduo”.

TABELLA 7: Elenco dei laboratori identificati come “classe A” a seguito degli esiti dei Proficiency Tests Europei (EUPTs) di settore degli anni 2019- 2020

Laboratorio	Alimenti di origine vegetale (EUP T FV-21 CAVOLO ROSSO)	Alimenti di origine vegetale (EUP T FV 22 CIPOLLE)	Alimenti di origine animale (EUP T AO-14 FEGATO BOVINO)	Alimenti di origine animale (EUP T AO-15 OLIO DI COLZA)	Cereali (EUP T CF 13 segale)	Cereali (EUP T CF 14 RISO)
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
APPA Bolzano	X	X	X	X	x	X
IZS Abruzzo e Molise	X	X	X	X	x	X
ATS MILANO		X				X
ARPA MARCHE		X				
IZS Lazio e Toscana (Roma)			X			
IZS Lombardia ed Emilia Romagna			X		x	
Arpa LaSpezia	X					
ARPA Puglia Bari	X	X			x	
IZS Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta (sezioni di CN e GE)	X	X	X			
ARPA Lazio	X	X				X
IZS Umbria e Marche	X		X			

TABELLA 8: Modello per la trasmissione delle misure adottate

Parte a

Misure	Action taken code	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione	Cause del superamento
Notifica di allerta eu	R				
Notifica di allerta IT					
Sanzioni amministrative	A				
Controlli intensificati prima del rilascio	B				
Richiamo del lotto dal mercato	S				
Distruzione animale o prodotto non conforme	E				
Successiva azione dovuta a residui di pesticidi rilevati in campioni EU che non sono approvati per l'uso del territorio dell'Unione europea	C				
Diniego di aiuti comunitari	D				
Successiva azione dovuta a residui rilevati a livello nazionale che non sono autorizzati nel paese	G				
Successiva azione dovuta a pesticidi riscontrati nei prodotti biologici	P				
Successivo sospetto campionamento di prodotti simili , campioni dello stesso produttore o della stessa origine (Follow-up (suspect) sampling)	F				

Misure	Action taken code	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione	Cause del superamento
Successiva ispezione	I				
Lotto non rilasciato sul mercato	M				
Nessuna Azione	N				
Restrizione dei movimenti	V				
Prescrizioni	W				
Animali e prodotti classificati come non sicuri per il consumo umano	U				
Sanzione penale	O3				

Misure	Action taken code	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione	Cause del superamento
Altre azioni	O				

Parte b

Elenco delle possibili cause da utilizzare per compilare la tabella 8 nella quinta colonna
GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato in EU)
GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato su colture specifiche
GAP Non rispettata: Uso di pesticida autorizzato, ma dosaggio di applicazione, numero di trattamenti, metodo di applicazione o tempo di carenza non rispettato
Uso di pesticida in accordo alla GAP :ma bassa degradazione del residuo
Contaminazione crociata : trattamenti con dispersione a spruzzo o altro tipo di contaminazione
Contaminazione da precedente uso di un pesticida: assorbimento di residui dal suolo (es. pesticida persistente usato in passato)
Residuo risultante da altre origini di PPP (e.g. biocida, residui veterinari, Bio Fuel)
Ritrovamento natural (e.g. dithiocarbamates in turnips)
Cambi di MRL
Uso di pesticidi su un alimento importato da paesi terzi da cui nessuna tolleranza all'importazione è stabilita